



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

Ufficio di Gabinetto

Consiglio regionale della Sardegna

> On. Giampietro Comandini  
Presidente

> On. Alessandro Sorgia  
Gruppo Fratelli d'Italia

e p.c. > Presidenza

**Oggetto: Interrogazione n.391/A sulla gravissima disparità di trattamento e blocco della mobilità per il personale infermieristico presso l'ARNAS G. Brotzu.**

Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.2749 dell'8 aprile 2026 inviata dall'Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

Con i migliori saluti.

**D'ordine della Presidente**

**Il Capo di Gabinetto**

Luca Caschili





2844 - 2820

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

La Presidente

Presidenza  
Ufficio di Gabinetto

[presidenza@pec.regione.sardegna.it](mailto:presidenza@pec.regione.sardegna.it)

**Consiglio regionale della Sardegna. Interrogazione n. 391/A (SORGIA) con richiesta di risposta scritta, sulla gravissima disparità di trattamento e blocco della mobilità per il personale infermieristico presso l'ARNAS G. Brotzu.**

In riscontro all'interrogazione in oggetto, pervenuta a codesto Ufficio di Gabinetto con nota prot. n. 1473 del 26.02.26, per quanto di competenza, visti gli elementi contenuti nella relazione predisposta dalla Direzione Generale dell'Azienda ARNAS Brotzu, trasmessa con prot. n. 6938 del 09.03.2026 dalla Direzione Generale della Sanità, si espone quanto segue.

L'Azienda, nella già menzionata relazione, con riferimento alla gestione della mobilità del personale infermieristico comunica di operare nel rispetto della normativa vigente, contemperando le legittime aspettative individuali con la prioritaria esigenza di garantire la continuità e la qualità delle prestazioni sanitarie erogate.

L'Azienda rammenta come istituto della mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, in combinato disposto con l'art. 52 del CCNL dell'area Comparto Sanità, risponde, come è noto, allo scopo di garantire una migliore distribuzione del personale delle pubbliche amministrazioni, e non configura un diritto soggettivo al trasferimento, ma una facoltà del dipendente, pertanto azionabile su base volontaria, a richiedere la cessione del contratto ad altra azienda, previo assenso dell'amministrazione di appartenenza.

Tenuto conto che è condivisibile l'assunto per cui il personale infermieristico rappresenta una delle colonne portanti della sanità regionale, ma che allo stato attuale il reperimento di personale di tale categoria si inserisce in un fenomeno di carenza strutturale senza precedenti, a carattere nazionale, particolarmente accentuato a livello regionale, tale valutazione al rilascio del nulla osta alla mobilità assume un carattere eccezionalmente strategico poiché incide direttamente sulla garanzia e la tenuta del sistema e sulla possibilità di continuare a garantire i livelli essenziali di assistenza (LEA) ai cittadini.

Per queste ragioni, l'Azienda ARNAS Brotzu riferisce di prendere in considerazione le istanze di mobilità volontaria in modo puntuale e individualizzato, valutando sulla base della situazione organica e dell'effettiva sostenibilità dell'attività assistenziale da erogare, senza una preclusione verso la mobilità del personale infermieristico.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

La Presidente

Un aspetto da considerare, a tal proposito, è quello relativo alla dotazione organica prevista per il personale infermieristico presso l'ARNAS Brotzu che è pari a 1.520 unità, di cui 58 infermieri pediatrici. Allo stato attuale, tuttavia, l'Azienda riferisce di poter contare solo su 1.209 unità di personale infermieristico, con una scopertura strutturale pari a 311 unità, pari a circa il 20 per cento in meno della dotazione complessiva. Tale dato, peraltro, non è assoluto, ma deve essere ulteriormente ponderato alla luce delle specificità e delle condizioni effettive del personale in servizio: il 24 per cento del personale presenta limitazioni o inidoneità; 208 unità beneficiano dei permessi di cui alla legge n. 104/1992, con un'incidenza pari a 624 giornate di assenza mensili; ulteriori 54 unità risultano assenti a vario titolo per gravidanza, aspettativa o congedi ai sensi del D.Lgs. n. 151/2001.

La consistenza numerica teorica non coincide, pertanto, con la reale disponibilità operativa del personale infermieristico ai fini dell'erogazione delle prestazioni.

L'Azienda rappresenta come, in un quadro, così caratterizzato, da una significativa scopertura organica e oggettiva difficoltà di reclutamento, il rilascio del nulla osta alla mobilità in uscita, in assenza di contestuale reintegro, inciderebbe determinando un ulteriore aggravamento dei carichi di lavoro per il personale residuo, già operante in condizioni di elevata pressione assistenziale.

Il diniego, così motivato, alle mobilità in uscita senza compensazione, non è quindi, come ribadito dall'Azienda, volto a comprimere legittime aspettative individuali, bensì esclusivamente a tutelare l'equilibrio complessivo del sistema e il benessere totale degli operatori, nel rispetto dei diritti riconosciuti a tutti i lavoratori, garantendo la sostenibilità, evitando un aumento progressivo e sproporzionato dei carichi di lavoro con condizioni operative non sostenibili e altrimenti usuranti.

Peraltro, l'Azienda evidenzia come l'attuale scopertura abbia già comportato un significativo ricorso a prestazioni aggiuntive, nei limiti consentiti dalla normativa. Un'ulteriore riduzione dell'organico, senza possibilità di immediata sostituzione, determinerebbe la necessità di un incremento strutturale di ricorso a tale istituto, con conseguente aumento della spesa. L'autorizzazione a una mobilità in uscita, indiscriminata, a fronte della necessità di compensare le carenze mediante prestazioni aggiuntive, potrebbe esporre l'amministrazione a rilievi sotto il profilo della corretta gestione delle risorse pubbliche e della responsabilità amministrativo-contabile.

In un simile contesto, come sopra evidenziato, l'eventuale diniego opposto dall'ARNAS Brotzu alle richieste di mobilità in uscita, ponderato, come detto, sulla base di valutazioni tecnico-organizzative basate su criteri oggettivi, improntati a garantire diritti costituzionalmente garantiti – che, in nessun caso, può pertanto considerarsi mero "ostruzionismo" - è, invece, esclusivamente orientato alla tutela dell'interesse pubblico e a garanzia dei LEA, secondo un principio di correttezza e ragionevolezza dell'azione amministrativa.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

La Presidente

Sono ben note a questo Assessorato le criticità riguardanti la carenza strutturale di personale medico e del comparto sanità. Recentemente, in linea con il Programma Regionale di Sviluppo, nell'ambito della programmazione definita con PIAO 2026-2028 è stata prevista l'approvazione di un Piano straordinario di assunzioni di professionisti sanitari, medici e infermieri, da concordare con ARES, quale unico soggetto gestore delle procedure di ricerca e selezione per la selezione per le aziende del SSR, ai sensi delle L.R. 24/2020, insieme a tutte le aziende del SSR in base ai fabbisogni rappresentati nei propri piani assunzionali (PTFP 2026/2028) insieme ai BEP e al relativo budget assegnato. L'Assessorato e ARES stanno verificando i dati presenti nei PFTP, unitamente alle risorse, contestualmente alla ricognizione del personale già esistente, per verificare, altresì, le discipline mediche più carenti e le aree più critiche. Tali attività sono, di fatto, strategiche e necessarie, oltre che propedeutiche alla definizione del Piano straordinario di assunzioni che sarà conseguentemente adottato.

Cordiali saluti.

**Il Capo di Gabinetto**



STEFANO FERRELLI  
07.04.2026 18:52:58  
GMT+02:00

---

**POSTA CERTIFICATA: Prot. n. 0004901 del 09/04/2026 - Interrogazione n. 391/A sulla gravissima disparità di trattamento e blocco della mobilità per il personale infermieristico presso l'ARNAS G. Brotzu. Risposta.**

**Mittente:** presidenza@pec.regione.sardegna.it

**Destinatari:** presidenza17@pec.crsardegna.it; gruppfdi17@pec.crsardegna.it

**Destinatari (CC):** consiglioregionale@pec.crsardegna.it; web@consreg Sardegna.it;  
servizioassemblea@pec.crsardegna.it

**Inviato il:** 09/04/2026 12.47.45

**Posizione:** PEC istituzionale CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA/Posta in ingresso

---

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. 0004901 del 09/04/2026.

Il protocollo ha il seguente oggetto:

Interrogazione n.391/A sulla gravissima disparità di trattamento e blocco della mobilità per il personale infermieristico presso l'ARNAS G. Brotzu. Risposta.

In allegato al messaggio email è presente il seguente documento principale:  
26628652.pdf

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

26628652.pdf ( )

A600048652026.pdf ( )

Segnatura.xml ( )